

Comunista Castelli 9 nuovi casi e 15 guariti il 29 maggio da

“#CORONAVIRUS 29 MAGGIO 2020

AI CASTELLI ROMANI E LITORANEA 9 NUOVI CASI E 15 GUARITI

LA CURVA DEI NUOVI CONTAGI È SCESA DEL 90%

RIPRENDERE TUTTE LE ATTIVITÀ AMBULATORIALI (ANALISI, VISITE E PRESTAZIONI) E DEI CONSULTORI

BASTA CON I REGALI ALLA SANITÀ PRIVATA

RIAPRIRE I REPARTI DI PEDIATRIA E OSTETRICIA DI ANZIO E DI VELLETRI

Nella ASL RM6, che comprende i Castelli Romani e la Litoranea, il 29 maggio è continuato il trend positivo di rallentamento del coronavirus: il numero dei positivi è salito a 1.376, con 9 nuovi casi e 15 guariti. Il numero complessivo dei guariti è salito a 597 (+15), il numero delle persone attualmente positive è sceso a 649 (-6), mentre il numero dei decessi è rimasto stabile a 130 casi. Rispetto al picco la curva dei nuovi contagi è scesa del 90%. Dai nostri modelli econometrici il numero dei soggetti positivi asintomatici liberamente in circolazione nei Castelli Romani e Litoranea è oggi sceso a 139 soggetti (-18 casi). Per tale motivo vanno rispettate con il massimo impegno tutte le misure di distanziamento sociale. Rimane impressa nella nostra memoria la strage nelle case di cura private dei Castelli Romani e Litoranea, tutte accreditate e finanziate dalla sanità regionale di Zingaretti. Sul nostro territorio, nelle case di riposo, RSA e case di cura private si contano oltre 500 positivi, di cui più di 50 operatori sanitari, e 49 morti.

Dalle comunicazioni ufficiali si contano:

- 178 positivi nella casa di cura San Raffaele di Rocca di Papa, 41 operatori sanitari e 137 pazienti (21 decessi);
- 63 i positivi (9 decessi) nella casa di cura Villa Nina di Frattocchie;
- 48 i positivi all'INI di Grottaferrata (1 decesso);
- 48 i positivi (2 decessi) nella casa di cura Villa delle Querce di Nemi;
- 42 positivi nella casa di cura San Raffaele di Montecompatri, 19 operatori sanitari e 23 pazienti (4 decessi);
- 37 positivi nella clinica Villa dei Pini di Anzio, 9 operatori sanitari e 26 pazienti (3 decessi). Anche venerdì 29 maggio 5 nuovi pazienti anziani nel cluster della casa alloggio Villa Fortunata di Anzio.

A questi numeri pesantissimi e sicuramente incompleti, vanno aggiunti i familiari dei pazienti ricoverati e degli operatori sanitari che sono stati infettati, in alcuni casi, sono purtroppo morti. Sul disastro “colposo” della gestione delle case di riposo, RSA e case di cura private stanno già indagando la Procura della Repubblica di Roma e quella di Velletri. Questo è il disastroso modello di sanità di Zingaretti nel Lazio e di Fontana in Lombardia che i cittadini non vogliono più. Vanno immediatamente riprese nella ASL RM6 tutte le attività ambulatoriali (analisi, visite e prestazioni) e dei consultori, tuttora sospese con la scusa dell'emergenza sanitaria. Nella ripresa delle attività ambulatoriali e dei consultori andrà posta la massima attenzione alle misure precauzionali di distanziamento sociale e alla fornitura di tutti i dispositivi di sicurezza per tutelare la salute degli operatori sanitari e dei pazienti. Aver sospeso analisi, visite e prestazioni per un periodo così lungo è una scelta da irresponsabili, che avrà sicuramente effetti sanitari pesantissimi sulla popolazione. La gravità della situazione sanitaria, ormai quasi al collasso, è dimostrata dall'incredibile aumento delle richieste di urgenza per analisi, visite e prestazioni nella nostra ASL. Mentre il coronavirus ha provocato 130 morti, rispetto all'ultimo anno disponibile (il 2017) nella ASL RM6 le cause di decesso principali sono state le malattie del sistema circolatorio (1.737 decessi, il 34,6%), i tumori maligni (1.425 decessi, il 28,4%) e le malattie dell'apparato respiratorio (529 decessi, il 10,5%). Secondo uno studio condotto dalla Società Italiana di Cardiologia (SIC) la mortalità per infarto è triplicata in Italia durante

